

Allegato "A"

STATUTO DELLA ASSOCIAZIONE "IPÀZIA"

Art. 1 – Denominazione, sede e durata

1.1 È costituita l'Associazione scientifico-culturale denominata "IPÀZIA".

1.2 La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

1.3 L'Associazione ha sede legale in Crema (CR).

1.4 Il Consiglio Direttivo può modificare l'indirizzo della sede legale nell'ambito della stessa città, nonché istituire altre sedi e/o sezioni staccate in altre località, all'uopo modificando il precedente punto 1.3, con obbligo di darne notizia all'Assemblea alla prima riunione utile.

Art. 2 – Scopi e finalità

2.1 L'Associazione IPÀZIA ha lo scopo di svolgere attività di utilità sociale a favore degli associati come pure di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati, ispirandosi a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati. L'Associazione è libera, apolitica, apartitica, non ha fine di lucro e si ispira a principi di trasparenza e democrazia; si riserva di adottare un proprio simbolo ed è retta dal presente Statuto.

2.2 L'Associazione IPÀZIA ha finalità scientifiche, culturali, divulgative e sociali intese alla promozione e diffusione della cultura scientifica, promuovendo ed organizzando manifestazioni, dibattiti, convegni, seminari, mostre, stages ed eventi in generale aventi per oggetto argomenti in ambito fisico-matematico e i loro rapporti con la cultura umanistica. L'associazione potrà promuovere anche studi e formazione in ambito scientifico e culturale in generale, nonché svolgere attività di pubblicazione e promozione editoriale.

2.3 L'Associazione IPÀZIA si pone come obiettivo la divulgazione scientifica. L'intento dell'associazione è di prestare particolare attenzione e promuovere la conoscenza di argomenti in ambito fisico-matematico, senza peraltro precludersi iniziative in altri ambiti scientifici o affini e comunque culturali. Punto di riferimento delle attività è il patrimonio scientifico riconosciuto dalla comunità internazionale. Fonti dell'operato della Associazione saranno ad esempio, manuali accademici, riviste scientifiche, esperti del settore, database on-line, informazioni di enti autorevoli e articoli validati con il processo di peer-review.

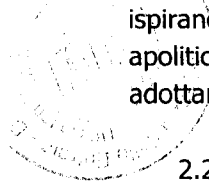
L'Associazione realizza i propri scopi con le seguenti attività, che vengono elencate a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

- organizzare giornate di studio, aggiornamento e formazione, seminari, dibattiti, convegni, conferenze;
- favorire contatti e scambi di opinioni con e fra studiosi in ambito scientifico;

Handwritten signature

Handwritten signature

Handwritten signature



- coordinare progetti di studio e ricerca che coinvolgano studiosi, relatori, esperti o altro personale specializzato estraneo all'Associazione;
- favorire ed organizzare contatti e rapporti tra soggetti interessati ad approfondire studi in ambito scientifico e le istituzioni pubbliche o private (ad esempio Università o Enti di ricerca) anche tramite la partecipazione ad eventuali stages;
- fare da riferimento sul territorio per ricerche in ambito scientifico e attività di divulgazione;
- coronare il proprio lavoro con la produzione di materiali divulgativi sotto qualsiasi forma.

2.4 La Associazione IPÀZIA propone inoltre di:

- collaborare con le scuole di ogni ordine e grado per diffondere la cultura scientifica;
- organizzare corsi di formazione ed aggiornamento;
- instaurare relazioni con analoghe associazioni scientifiche al fine di favorire gli scambi culturali;
- collaborare con altre associazioni sia locali sia nazionali per la realizzazione di progetti culturali mettendo a disposizione le proprie competenze.

2.5 Al fine di svolgere le proprie attività, l'Associazione si avvale in modo determinante delle prestazioni personali, volontarie, dirette e gratuite dei propri Associati.

2.6 L'Associazione può compiere, nei limiti di legge, qualsiasi operazione finanziaria, mobiliare e immobiliare strumentale al perseguimento dello scopo sociale.

2.7 L'Associazione trae i mezzi finanziari necessari al perseguimento dello scopo sociale dalle entrate patrimoniali di cui al seguente articolo.

Art. 3 – Patrimonio ed entrate

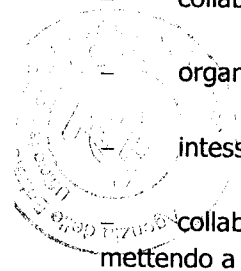
3.1 Costituiscono le entrate patrimoniali dell'Associazione:

- a. i conferimenti degli Associati Fondatori all'atto della costituzione dell'Associazione;
- b. le quote associative versate dagli Associati e le loro eventuali contribuzioni volontarie straordinarie;
- c. i contributi e i finanziamenti di Enti pubblici e privati - periodici o *una tantum* - mirati al sostegno dell'attività sociale e dei progetti elaborati dall'Associazione e/o all'incremento del patrimonio;
- d. le contribuzioni, elargizioni, erogazioni, donazioni, eredità, legati e lasciti in genere a favore dell'Associazione;

Romulo Cerri

Romulo Cerri

Romulo Cerri



- e. gli eventuali proventi di gestione e gli eventuali utili di iniziative stabili od occasionali e di attività comunque svolte dall'Associazione;
- f. ogni bene immobile o mobile (compresi libri, documenti cartacei e/o multimediali, fotografie e ogni altro bene culturale) che pervenga all'Associazione tramite assegnazioni e a qualsiasi titolo;
- g. i redditi derivanti dal patrimonio.

3.2 Le entrate predette, nonché i beni mobili e immobili eventualmente acquistati con tali entrate, costituiscono il fondo comune dell'Associazione, con cui si farà fronte alle spese per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione stessa e per l'attuazione del suo scopo sociale.

3.3 Gli Associati non possono chiedere la divisione del fondo comune, né pretenderne la propria quota in caso di recesso, di esclusione o comunque di cessazione del rapporto associativo; l'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborso oltre al versamento iniziale all'atto dell'ammissione e alla quota annua di iscrizione. La quota sociale è intrasmissibile, sia per atto tra vivi sia *mortis causa*, e non è rivalutabile.

3.4 I versamenti degli Associati sono da considerarsi a fondo perduto. Non sono quindi né rivalutabili né restituibili, neppure in caso di scioglimento dell'Associazione. Ogni versamento non crea altri diritti di partecipazione e, in particolare, non crea quote indivise trasmissibili a terzi, né per atto tra vivi né *mortis causa*.

Art. 4 – Esercizio finanziario

4.1 L'esercizio finanziario e sociale dura dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Il rendiconto finanziario, che espone tutte le entrate e le spese relative al periodo di un esercizio, è predisposto dal Consiglio Direttivo ed è approvato dall'Assemblea degli Associati entro il giorno 30 di aprile dell'anno successivo.

4.2 È fatto divieto di distribuire, agli Associati o a terzi, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione. Eventuali utili o avanzi di gestione concorrono a formare il patrimonio dell'Associazione per la realizzazione delle attività sociali previste dallo Statuto.

Art. 5 – Associati

5.1 Oltre agli Associati Fondatori, possono divenire Associati tutti coloro che si riconoscono negli scopi dell'Associazione e chiedono di aderire alla stessa secondo le modalità di seguito esposte.

5.2 Tutti coloro che ritengono di poter dare un contributo importante e fattivo, qualitativamente e scientificamente elevato, per il raggiungimento delle finalità dell'Associazione, possono chiedere di farne parte al Consiglio Direttivo, che provvede in ordine alla richiesta a maggioranza semplice, con obbligo di renderne conto all'Assemblea alla prima riunione utile.

5.3 Con le medesime modalità possono divenire Associati altre Associazioni, Enti pubblici e privati, Istituzioni culturali e di ricerca interessati alle finalità dell'Associazione e aventi attività e scopi non in

contrasto o in concorrenza con quelli dell'Associazione stessa. Queste istituzioni aderiscono nella persona di un solo rappresentante da loro designato.

5.4 Il Consiglio Direttivo può attribuire la qualifica di Associato Onorario ai componenti del Comitato Scientifico e a coloro che, a vario titolo, collaborano con l'Associazione. Gli Associati Onorari sono dispensati dal versamento della quota associativa, non partecipano all'Assemblea degli Associati e non ricoprono cariche sociali all'interno dell'Associazione.

5.5 L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso.

5.6 L'acquisto e il mantenimento della qualità di Associato sono subordinati al versamento delle quote associative annuali stabilite dal Consiglio Direttivo, da versarsi entro il 31 dicembre di ogni anno. Con l'adesione all'Associazione gli Associati accettano il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti integrativi, impegnandosi alla loro osservanza. È facoltà del Consiglio Direttivo stabilire per gli Associati che abbiano un'età inferiore ai 24 anni compiuti una riduzione dell'importo della quota associativa annuale e stabilire per le istituzioni di cui al precedente comma 3 una maggiorazione dell'importo della quota associativa annuale.

5.7 È considerato decaduto l'Associato che non ha provveduto al versamento della quota associativa entro l'anno di riferimento. Il Consiglio Direttivo può anche deliberare, nel rispetto del diritto al contraddittorio, l'esclusione di un Associato per gravi motivi, e in particolare nei casi di reiterata inosservanza del presente Statuto.

Art. 6 – Organi sociali

6.1 Sono Organi dell'Associazione:

1. l'Assemblea degli Associati;
2. il Consiglio Direttivo;
3. il Revisore dei Conti (se nominato);
4. il Comitato Scientifico.

Art. 7 – Assemblea degli Associati

7.1 L'Assemblea degli Associati, composta da tutti gli Associati in regola con il versamento della quota associativa, deve essere convocata non meno di una volta all'anno entro il 30 aprile, per esaminare la relazione del Presidente sull'attività svolta, approvare il rendiconto finanziario relativo all'esercizio sociale precedente e programmare l'attività sociale annuale.

Roberta P...
Aludini
Tommaso P...

7.2 L'assemblea degli Associati è inoltre convocata su iniziativa del Presidente (o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente), del Consiglio Direttivo, o quando ne sia fatta richiesta da almeno un decimo degli Associati.

7.3 All'Assemblea degli Associati spetta anche la nomina o la revoca dei componenti del Consiglio Direttivo, nonché l'approvazione delle modifiche statutarie e degli eventuali regolamenti interni integrativi del presente Statuto proposti dal Consiglio Direttivo.

7.4 L'Assemblea può nominare il Revisore dei Conti.

7.5 L'Assemblea è convocata dal Presidente (o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente) presso la sede sociale o in altro luogo, mediante avviso pubblico sul sito internet dell'Associazione e con avviso individuale recapitato (a mano, o a mezzo posta, o via e-mail, o tramite fax) a ciascun Associato almeno otto giorni prima della data fissata per la riunione, e contenente l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo della riunione.

7.6 Ciascun Associato ha diritto a un solo voto e potrà farsi rappresentare in assemblea da un altro Associato, ad esclusione dei membri del Consiglio Direttivo, mediante delega scritta

7.7 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in mancanza, dal Vice Presidente o, in mancanza, dal Membro del Consiglio Direttivo più anziano d'età presente all'Assemblea; in difetto di Membri del Consiglio Direttivo spetta all'Assemblea eleggere il Presidente. Il Presidente dell'Assemblea è assistito dal Segretario del Consiglio Direttivo o, in mancanza, da un altro Associato con funzioni di Segretario, per la redazione del verbale, che dovrà essere sottoscritto dal Presidente.

7.8 Salvo quanto disposto nel successivo articolo 15, le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza di voti e con la presenza, in prima convocazione, di almeno la metà degli Associati aventi diritto di voto (interventuti in proprio o per delega), e in seconda convocazione, che ha luogo anche lo stesso giorno trascorsa un'ora dalla prima convocazione, qualunque sia il numero degli Associati aventi diritto di voto (interventuti in proprio o per delega).

7.9 I verbali delle deliberazioni assembleari devono essere trascritti nel Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea e di essi è data pubblicità mediante pubblicazione sul sito internet dell'Associazione; analoga pubblicità è data del rendiconto finanziario dell'Associazione.

Art. 8 – Il Consiglio Direttivo

8.1 Il Consiglio Direttivo è nominato dall'Assemblea degli Associati ed è composto da un numero di Membri variabile compreso tra un minimo di tre e un massimo di 5 (compreso il Presidente), scelti fra gli Associati Fondatori e gli altri Associati non Onorari. Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni e i suoi Membri sono rieleggibili.

8.2 Il Consiglio Direttivo elegge tra i propri componenti un Presidente, un Vice Presidente, un Segretario e un Tesoriere. Si riunisce, su convocazione del Presidente, quando necessario e comunque qualora ne faccia richiesta almeno un terzo dei Membri. Alle riunioni del Consiglio Direttivo possono essere invitati a partecipare, senza diritto di voto, altri Associati, esperti, collaboratori o referenti esterni. Laddove il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario, della riunione è redatto un verbale da inserire nel Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

8.3 La convocazione del Consiglio Direttivo avviene mediante raccomandata, fax o messaggio di posta elettronica contenenti l'ora, il luogo e l'elenco delle materie da trattare, e spediti almeno otto giorni prima dell'adunanza; in caso di particolare urgenza il Consiglio Direttivo può essere convocato anche per le vie brevi e con sole ventiquattro ore di preavviso. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente o, in mancanza, dal Vice Presidente o in mancanza, dal membro del Consiglio Direttivo più anziano d'età presente alla riunione.

8.4 Il Consiglio Direttivo delibera validamente con la presenza della maggioranza dei suoi componenti in carica e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti prevale quello di chi presiede la riunione.

8.5 Il Consiglio Direttivo delibera in ordine all'amministrazione dei beni, all'organizzazione e al funzionamento dei servizi, nonché sugli indirizzi generali dell'attività dell'Associazione. In particolare:

1. nomina il Presidente, scelto fra i suoi Membri che siano in possesso di una laurea quadriennale oppure magistrale in area scientifica;
2. nomina il Vice Presidente, scelto fra i suoi Membri che siano in possesso di una laurea quadriennale oppure magistrale in area scientifica;
3. nomina il Segretario, scelto fra i suoi Membri;
4. nomina il Tesoriere, scelto fra i suoi Membri; la carica del Tesoriere può essere ricoperta da chi occupa già il ruolo di Segretario o di Vice Presidente.
5. nomina i membri del Comitato Scientifico;
6. emana le disposizioni di attuazione del tesseramento e la determinazione delle quote sociali;
7. ratifica o revoca i provvedimenti adottati dal Presidente per motivi di necessità e/o urgenza;
8. compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
9. predispone il rendiconto finanziario, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
10. dispone l'impiego dei fondi e delibera l'accettazione di lasciti e di contributi e su ogni affare attinente la gestione;
11. determina il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo e approva il piano delle attività;
12. stabilisce regolamenti interni e istituisce sezioni, commissioni e/o gruppi di lavoro per l'espletamento di particolari compiti;
13. informa l'Assemblea dell'adesione di nuovi Associati, della nomina dei Membri del Comitato Scientifico e designa i collaboratori esterni e consulenti;
14. designa i rappresentanti dell'Associazione in seno ad altri organismi costituiti o costituendi;

Handwritten signatures and notes on the right margin:
Top: [Signature]
Middle: [Signature]
Bottom: [Signature]



15. si occupa di ogni altra attività non specificatamente di competenza di altri organi.

Art. 9 – Il Presidente

9.1 Il Presidente convoca e presiede il Consiglio Direttivo, ne dirige l'attività, cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea degli Associati, convoca e presiede quest'ultima, sovrintende la predisposizione del rendiconto finanziario.

9.2 Al Presidente del Consiglio Direttivo spettano, inoltre, la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio, con tutti i poteri per l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea degli Associati.

9.3 Il Presidente cura le relazioni con Enti pubblici e privati, Istituzioni e altri organismi al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno alle singole iniziative dell'Associazione e per lo sviluppo della medesima.

9.4 Il Presidente propone e/o coordina i programmi e l'attività dell'Associazione, cura i contatti con il Comitato scientifico.

9.5 In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente, al quale spettano pure, in tali circostanze, la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio.

Art. 10 – Il Segretario

10.1 Il Segretario esegue tutte le disposizioni di politica amministrativa stabilite dal Consiglio Direttivo; cura la predisposizione del rendiconto finanziario; è garante della regolarità delle scritture e dei documenti contabili; può essere delegato dal Consiglio Direttivo per tutti i movimenti di cassa e di banca; assiste il Presidente nel disimpegno delle sue funzioni; cura la corrispondenza e la redazione dei verbali; e tiene, su delega del Consiglio Direttivo, il Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea degli Associati, il Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e il Libro degli Associati.

Art. 11 – Il Tesoriere

11.1 Il Tesoriere esegue tutte le disposizioni di politica economica, finanziaria e patrimoniale stabilite dal Consiglio Direttivo; detiene la cassa dell'Associazione; amministra le entrate patrimoniali dell'Associazione e può essere delegato dal Consiglio Direttivo per tutti i movimenti di cassa e di banca.

Art. 12 – Il Revisore dei Conti (se nominato)

12.1 La gestione dell'Associazione può essere controllata da un Revisore dei Conti nominato dall'Assemblea degli Associati, anche tra estranei all'Associazione, e scelto tra gli iscritti all'Albo dei Revisori legali dei conti. Dura in carica' quanto il Consiglio Direttivo ed è rieleggibile. La nomina del Revisore dei Conti è in ogni caso facoltativa.

12.2 Il Revisore dei Conti esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Associazione e attesta la rispondenza del rendiconto finanziario alle risultanze di gestione, redigendo apposita relazione da consegnare all'Assemblea annuale dell'Associazione.

Art. 13 – Il Comitato Scientifico

13.1 I Membri del Comitato Scientifico, nominati dal Consiglio Direttivo, sono scelti tra studiosi ed esperti delle materie attinenti alle finalità dell'Associazione a garanzia della scientificità dell'attività svolta. La nomina ha durata illimitata o subordinata all'espletamento di singoli incarichi specificamente assegnati. In particolare il Comitato Scientifico valuta e certifica la scientificità delle pubblicazioni e delle attività promosse dall'Associazione; esso, inoltre, ha il potere di esprimere pareri non vincolanti sulle attività compiute o da compiersi da parte dell'Associazione.

13.2 Il Comitato Scientifico è formalmente convocato e presieduto dal Presidente del Consiglio Direttivo, il quale, partecipando alla discussione degli argomenti, assicura il coordinamento delle proposte e delle osservazioni formulate in attuazione del piano di attività proposto dal Consiglio Direttivo.

Art. 14 – Gratuità delle cariche, diritti di proprietà e proventi

14.1 Tutte le cariche sociali non sono retribuite. Agli Associati che ricoprono cariche sociali gratuitamente spetta tuttavia il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, nei modi e nelle forme valide per tutti gli aderenti e stabilite dal Consiglio Direttivo.

14.2 L'Associazione acquisisce, nei limiti previsti dalle norme di legge, i "diritti di proprietà" di testi, fotografie, disegni e altri materiali pubblicati, in quanto non già di proprietà di terzi. I proventi introitati mediante la vendita delle pubblicazioni o attraverso altre iniziative sociali entrano a far parte del patrimonio dell'Associazione.

Art. 15 – Modifiche allo Statuto e Scioglimento dell'Associazione

15.1 Le modifiche al presente Statuto, proposte dal Consiglio Direttivo, sono deliberate dall'Assemblea, anche in seconda convocazione, alla presenza di almeno la maggioranza degli Associati (interventuti in proprio o per delega) e con il voto favorevole della maggioranza degli Associati presenti (interventuti in proprio o per delega).

15.2 Lo scioglimento dell'Associazione, proposto dal Consiglio Direttivo, è deliberato dall'Assemblea, anche in seconda convocazione, con il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli Associati interventuti in proprio o per delega.

15.3 In caso di scioglimento dell'Associazione per qualunque causa, l'Assemblea degli Associati delibera sulla devoluzione del patrimonio sociale a fini di pubblica utilità o ad altra Associazione con finalità analoghe, oppure, in subordine, ad altro ente di diritto pubblico.

Art. 16 – Clausola compromissoria

Handwritten signatures and notes on the right margin:
- Top: A large signature, possibly "P. Rossi".
- Middle: A signature, possibly "G. Rossi".
- Bottom: A signature, possibly "P. Rossi".

16.1 Le controversie tra Associati e tra questi e l'Associazione e i suoi Organi - che sorgessero in dipendenza della esecuzione o interpretazione del presente Statuto e che possano formare oggetto di compromesso - sono sottoposte, con esclusione di ogni altra giurisdizione, alla competenza di un Arbitro amichevole compositore, che giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo ad arbitrato irrituale.

16.2 L'Arbitro è scelto di comune accordo tra le parti contendenti; in mancanza di accordo, alla nomina dell'Arbitro provvede il Presidente del Consiglio Notarile di Cremona.

Art. 17 - Norma di rinvio

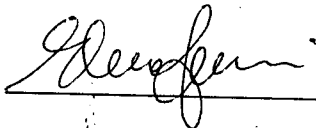
17.1 Per tutto quanto qui non previsto, si fa pieno riferimento alla vigente legislazione in materia di Associazioni.

Crema, lì 10 dicembre 2015

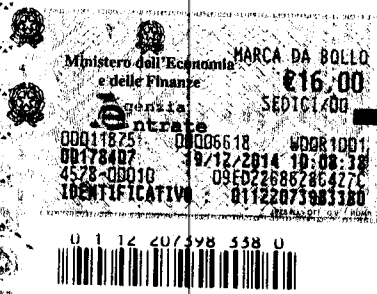
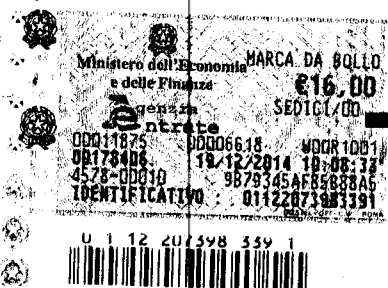
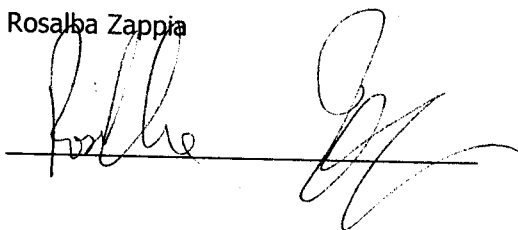
Camilla Cervi



Elena Ferrari



Rosalba Zappia



ATTO COSTITUTIVO DELL'ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA

"IPÀZIA"

Tra i sottoscritti:

- Camilla Cervi, nata a Reggio Emilia il giorno 22/12/1964, residente a Crema (Cremona), via Le Murie, n. 6, codice fiscale CRVCLL64T62H223K;
- Elena Maria Ferrari, nata a Cremona il giorno 25/04/1971, residente a Castelleone (Cremona), via Rosales, n. 5, codice fiscale FRRLMR71D65C153M;
- Rosalba Zappia, nata a Cittanova (Reggio Calabria) il giorno 08/07/1957, residente a Soresina (Cremona) in piazza Garibaldi, n.7, codice fiscale ZPPRLB57L48C747U;

SI CONVIENE E STIPULA

quanto segue:

- 1) E' costituita, una associazione non riconosciuta denominata:

"IPÀZIA"

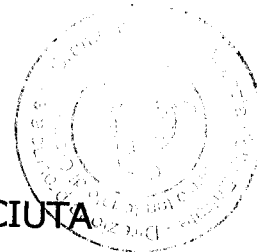
- 2) L'associazione ha sede in Crema (CR). Ai soli fini della registrazione dell'atto costitutivo, la sede viene attualmente stabilita in via Le Murie 6.
- 3) L'associazione non ha fine di lucro e persegue esclusivamente finalità di divulgazione scientifico-culturale.
- 4) La durata dell'associazione è indeterminata.
- 5) Il primo esercizio sociale si chiuderà il 31 (trentuno) dicembre 2016 (duemilasedici); gli esercizi successivi chiuderanno il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.
- 6) L'associazione è retta dallo statuto che si allega al presente atto sotto la lettera "A" quale sua parte integrante e sostanziale.
- 7) A comporre il Consiglio Direttivo, di [tre] membri, vengono nominati:
 - Camilla Cervi, come sopra generalizzata;
 - Elena Ferrari, come sopra generalizzata;
 - Rosalba Zappia, come sopra generalizzata;

dandosi atto che tutti i nominati consiglieri hanno dichiarato di accettare l'incarico.

In deroga al disposto dell'art. 8.2 dell'allegato statuto, vengono sin d'ora investiti delle cariche associative:

- * [Camilla Cervi], in qualità di Presidente dell'associazione, al quale spetta, tra l'altro, la legale rappresentanza dell'associazione stessa nei confronti dei terzi e in giudizio;
- * [Zappia Rosalba], in qualità di Vice Presidente;
- * [Ferrari Elena Maria] in qualità di Segretario e Tesoriere.

Il consiglio direttivo rimarrà in carica per tre anni e precisamente sino all'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 (trentuno) dicembre 2017 (duemiladiciassette).



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Camilla Cervi

8) I sottoscritti si impegnano a effettuare versamenti in denaro alla qui costituita associazione per un ammontare che verrà concordemente stabilito.

9) Spese, imposte e tasse del presente atto sono a carico della costituita associazione.

Crema, lì 10 dicembre 2015

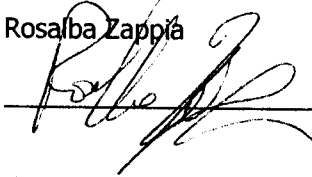
Camilla Cervi



Elena Ferrari

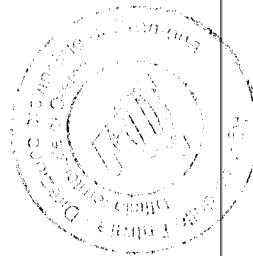


Rosalba Zappia



REGISTRATO A CREMA IL 15 DIC. 2015
AL N. 1538 SERIE 3
PAGATI EURO ~~200,00~~

firma su delega del Direttore Provinciale



Il Funzionario
Maria Crisálva